



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 1 ANNO 21

GENNAIO 2018

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI
Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

LAVORI IN AZIENDA

COLTURE A DIMORA NEI TUNNEL

Lattughe e cavoli rapa

Le colture piantate a fine autunno nei tunnel richiedono una buona sorveglianza per quanto riguarda aerazione e irrigazione. Durante le giornate soleggiate è importante evitare picchi di temperatura elevata e sbalzi idrici. I veli di protezione (Agryl) saranno da togliere verso la metà del mese di febbraio.

Protezione fitosanitaria delle lattughe a dimora

Per operare con una certa sicurezza le differenti lattughe da raccogliere da fine marzo al 20

aprile devono essere protette dalla peronospora e dagli afidi. La lotta contro la peronospora va iniziata con prodotti combinati contenenti **Mancozeb** (rischio di residui), o con prodotti combinati con un lungo periodo di attesa. Per il secondo trattamento saranno riservati prodotti con un periodo di attesa corto. Ricordiamo che negli ultimi anni anche in Ticino si riscontrano ceppi di peronospora in grado di attaccare varietà di lattuga che possiedono tutti i geni di resistenza oggi conosciuti. Pertanto la prevenzione contro questa temibile malattia è d'obbligo anche su varietà moderne.

Peronospora

- allo stadio 12-13 foglie,
entro 3 settimane dalla raccolta:

**Ridomil Gold, Revus MZ,
Verita, Previcur Energy,
Aliette WG/Alial 80 WG**

Previcur Energy, Aliette e Verita sono da applicare con temperature superiori a 10 °C (rischio di bruciature dovute al contenuto di Phosethy-Al).

- sino a 14 giorni dalla raccolta:

**Consento/Arkaban
Booster/Quartet Lux/Stamina S**

- sino a 7 giorni dalla raccolta:

Revus

- sino a 3 giorni dalla raccolta:

**Vacciplant (BIO)
Amylo-x (BIO)**

Per aumentare la resistenza delle piante alle differenti malattie è possibile, su insalata a cappuccio, aggiungere a ogni trattamento:

Bion (6 g/1000 m²)
Periodo di attesa: 7 giorni

Afidi

Aggiungere alla poltiglia un insetticida come per esempio:

- sino a 14 giorni dalla raccolta:

Movento, Gazelle SG

- sino a 7 giorni dalla raccolta:

**Actara, Plenum WG,
Karate Zeon, Siva 50 (BIO)
Oikos/Sicid Neem (BIO)
NeemAzal-T/S (BIO)**

- sino a 7 giorni dalla raccolta:

**Talstar SC
Parexan N/Pyrethrum FS/
Sepal (BIO)**

NB: Su cespi chiusi è importante impiegare insetticidi sistemici per raggiungere gli insetti nascosti nelle foglie.



TRAPIANTI NEI TUNNEL

Lattughe e cavoli rapa

Nel corso delle prime tre settimane di febbraio, nei grandi tunnel e nei tunnel di 3 metri, si mettono a dimora le differenti lattughe e i cavoli rapa. Per quanto concerne scarola e indivia, il momento ideale per una messa a dimora si situa dopo il 20 febbraio.

In presenza di pacciamatura plastica, è importante piantare su terreno sufficientemente umido. Le piantine devono disporre acqua a sufficienza sin dai primi giorni. Anche un solo breve periodo d'insufficiente disponibilità idrica ha effetti nefasti sul risultato finale delle lattughe. Gran parte dell'apparato radicale è, infatti, formato dalle piante nei giorni che seguono il trapianto a dimora. In questo momento la pianta è più delicata e sensibile.

Sul cavolo rapa, alcuni giorni di mancanza di acqua possono portare alla monta a fiore precoce.

Un apparato radicale ben sviluppato e proporzionato alla massa fogliare è importante per le lattughe. È infatti stato constatato che piante con un limitato apparato radicale sono più soggette

all'orlatura nei giorni precedenti la maturazione di raccolta. Nel mese di marzo non sono infatti rare giornate ventose e temperate o calde con debole umidità dell'aria, che causano alle piante una situazione di stress dovuta all'eccessiva evaporazione.

Per compensare la forte evaporazione, le piante lasciano seccare le parti periferiche delle foglie più vecchie.

Profondità di trapianto

Evitare di piantare troppo profondo in particolar modo su pacciamatura, fatto che porta alla produzione di cespi a base appuntita e poco sviluppati.

Nei tunnel di 3 metri con difficoltà d'irrigazione interrare bene il cubetto, ciò che evita l'essiccazione con susseguente danneggiamento delle radici presenti nel substrato di allevamento della piantina.

Copertura con velo

La copertura delle colture con un velo di protezione permette di garantire una temperatura e un'umidità più regolari a livello del suolo. Una copertura deve in ogni modo essere prevista per le colture messe a dimora nel

corso della prima metà del mese. In caso di sospetta presenza di topi o limacce, distribuire le apposite esche avvelenate sulla superficie. Prestare particolare attenzione ai bordi.

Verificare saltuariamente la situazione sotto i veli per costatare eventuali problemi tecnici quali cubetti asciutti, danni da agrotidi, eccetera.

Piantine acquistate

Se le piantine ricevute sono troppo tenere, è utile attendere qualche giorno prima di procedere alla messa a dimora. "Induendo" le piante per qualche giorno in ambiente protetto, l'apparato fogliare sarà meno sensibile alle condizioni climatiche ancora rudi del mese di febbraio.



Interventi preventivi

Lattughe, scarola, indivia riccia

Contro le malattie del colletto e la peronospora eseguire un trattamento prima della messa a dimora con un prodotto a base di ditiocarbammato + penetrante o sistemico come per esempio:

Ridomil Gold, Revus MZ

Di regola le piante sono state trattate in vivaio, ma un intervento supplementare è opportuno.

Cavoli rapa

Sui cavoli rapa è invece sufficiente intervenire contro le malattie del colletto con l'applicazione di un ditiocarbammato puro come per esempio:

Dithane Neotec, Mancozeb 75, Policar 75 WG NeoTec

Aggiungere un bagnante su cavolo rapa per permettere l'adesione della poltiglia alle foglie.

Pomodori e melanzane

Trapianto dei germogli (Spidy)

Ecco alcuni importanti punti da rispettare:

- impiegare un substrato non freddo portando i sacchi all'interno dei locali alcuni giorni prima del trapianto
- mantenere nei cubetti o nei vasi, temperature di 18-20 °C per almeno una settimana, perchè il primo grappolo viene già formato durante questo periodo
- durante la notte non lasciare scendere le temperature ambientali sotto i 16 °C
- a radicazione avvenuta, è possibile la riduzione delle temperature in modo graduale sino a 14-15 °C
- nei germogli innestati, non interrare il punto d'innesto
- per ottenere partite più omogenee per i germogli a 2 teste, separare quelli con ramificazioni disuguali

Densità delle piantine dopo il trapianto nel cubetto o nel vasetto

Spesso si allevano le piantine a densità troppo elevate, con conseguente allungamento dello stelo e la formazione di foglie

tenere e piccole. La pratica consiglia:

- 25-30 piante o teste per m² per una messa a dimora 35 giorni dopo il trapianto in vasetto
- 12-16 piante o teste per m² per piante messe a dimora circa 55 giorni più tardi.

Cure fino alla messa a dimora

Allo stadio giovanile le piante di pomodoro sono molto sensibili all'ambiente colturale e richiedono pertanto una sorveglianza continua. Blocchi di vegetazione possono portare a importanti perdite di produzione e di qualità:

- evitare possibilmente gli sbalzi di temperatura giorno/notte
- garantire acqua a sufficienza, eventualmente con acqua temperata
- sorvegliare lo stato sanitario e segnalare all'Ufficio della consulenza agricola l'eventuale presenza di piante con sintomi anomali
- eseguire interventi protettivi contro la peronospora (*Phytophthora infestans*).

VERIFICA SISTEMATICA DELLE FASCE TAMPONE IN TICINO NEL 2018

Secondo l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim), le fasce con una larghezza minima di 3 m, non concimate e non trattate con prodotti fitosanitari, sono obbligatorie ai bordi di acque superficiali, di siepi, di boschetti campestri e rivieraschi e ai margini del bosco.

Per soddisfare le prestazioni ecologiche richieste (PER), queste fasce devono essere ricoperte essenzialmente da vegetazione erbacea o da strame.

Lungo i corsi e gli specchi d'acqua superficiali, le PER richiedono inoltre la presenza di fasce inerbite larghe 6 m sulle quali non possono essere utilizzati dei prodotti fitosanitari.

Il rispetto di queste esigenze è una condizione essenziale per accedere ai pagamenti diretti in agricoltura.

Verifiche sistematiche effettuate in alcuni cantoni d'Oltralpe hanno evidenziato come il tasso di non conformità in questo campo sia particolarmente elevato.

Una scheda AGRIDEA pubblicata sul sito della consulenza agricola all'indirizzo

<http://www4.ti.ch/dfe/de/sa/consulenza-e-servizi/orticoltura/schede-tecniche-per-lorticoltura/>

illustra in modo semplice come misurare e gestire le fasce tampone.

Mi preme ancora una volta segnalare che le fasce tampone sono oggetto di controllo sistematico che verrà protratto anche quest'anno. Vale pertanto la pena durante la preparazione primaverile dei campi aggiustare la situazione laddove ci possano ancora essere delle situazioni critiche.

Nella presentazione dello SCIC, anch'essa presente allo stesso indirizzo indicato sopra sono riassunti i punti più importanti con illustrazioni fotografiche.



**L'UNIVERSITA' DI WAGENINGEN
(NL) SVILUPPA NUOVI MODELLI
DI GUSTO - TRATTO DA:
WWW.FRESHPLAZA.IT**

L'Università di Wageningen sviluppa nuovi modelli di gusto. Gli esperti del gusto dell'unità commerciale Glastuinbouw dell'Università e Centro di ricerca di Wageningen hanno sviluppato modelli di gusto per monitorare il livello di sapore dei frutti. È stato già adottato il nuovo modello di sapore per le fragole. Nella presentazione 'Predicting Strawberry Flavour' (Predire il sapore delle fragole, ndr) Caroline Labrie spiega come è stato adottato il modello e come coltivatori o sviluppatori varietali possono utilizzarlo.

Modello di gusto attuale

Il modello gustativo del pomodoro al momento è diventato lo standard che permette di comunicare il livello di sapore e le differenze di gusto di questi ortaggi nel contesto del settore orticolo. Una limitazione di questa ricerca sensoriale è che dopo una lunga serie di prove, i giurati possono arrivare a sazietà fino ad averne addirittura abbastanza di un de-

terminato prodotto. Di conseguenza, la volontà di partecipare a una degustazione diminuisce. Degustazioni troppo lunghe e composte da troppe sessioni con prodotti che si assomigliano troppo possono causare interferenze nei dati. Queste interferenze non possono essere determinate tramite strumenti di misurazione. Proviamo quindi a fornire ad ogni giuria un numero limitato di prodotti alla settimana, distribuiti in diverse sessioni. Tuttavia, alcuni clienti vorrebbero conoscere allo stesso tempo il livello di gusto di circa 150 nuovi prodotti.



Nuovo metodo per il pomodoro

Tenendo in conto di questa richiesta del mercato è stato sviluppato un metodo per il pomodoro (il modello di gusto) con cui, tramite alcune misura-

zioni strumentali, si può prevedere il risultato di una giuria di consumatori. Il modello gustativo utilizza determinati parametri strumentali tramite i quali le giurie di esperti definiscono le caratteristiche sensoriali del prodotto. Il modello dà meno importanza al verificarsi di particolari composti aromatici, ma utilizza la correlazione tra gli attributi "dolcezza" e "aromatico", considerando anche gli aspetti strutturali.

Modelli di gusto per più colture

Il modello esprime l'apprezzamento del gusto su una scala assoluta da 0 a 100. Non potrà mai sostituire una giuria, ma può comunque aiutare ad avere un'immagine buona e rapida delle differenze varietali e della variazione stagionale o a monitorare fin dall'inizio la catena di riproduzione per verificare se è stato raggiunto un determinato livello già impostato, dal momento che si possono raccogliere dati su una scala nettamente maggiore. Sono stati sviluppati modelli di gusto anche per peperoni e meloni Galia.

